

AretusAcque, i sindacati tracciano i temi: occupazione e rilancio Ias

Con la costituzione ufficiale di AretusAcque si apre una fase nuova per il servizio idrico in provincia di Siracusa. Tuttavia, negli ultimi giorni “il dibattito pubblico e politico si è concentrato quasi esclusivamente sulla costituzione del Consiglio di Sorveglianza”, osservano i sindacati, trascurando i temi strategici legati alla reale gestione della risorsa idrica. Fiorenzo Amato (Filctem CGIL), Alessandro Tripoli (Femca CISL) e Giuseppe Di Natale (Uiltec UIL) chiedono allora di riportare il confronto sui temi concreti: tutela del lavoro, efficienza del servizio, sostenibilità dei costi per i cittadini e valorizzazione del capitale umano. Ma soprattutto rilancio di Ias, sebbene il depuratore consortile sia fuori dal piano d’ambito.

In merito al passaggio del personale da gestioni private o comunali verso il nuovo gestore unico, i sindacati indicano come unica via “il trasferimento nel pieno rispetto delle norme che regolano i trasferimenti d’azienda”. In particolare, l’articolo 2112 del Codice Civile che prevede mantenimento di diritti, condizioni contrattuali e anzianità maturata e rappresenta “il riferimento imprescindibile per garantire continuità e giustizia occupazionale”.

In caso di nuove assunzioni, i sindacati invitano a “non dimenticare chi, nel passato, è rimasto fuori dal perimetro occupazionale” come gli ex Sai8 ed ex Sogear. Chiesto anche un tavolo di confronto con la nuova governance.

Sul depuratore consortile Ias, considerando come i principali utenti industriali si stiano progressivamente dotando di impianti autonomi, i tre segretari auspicano che con AretusAcque “si apra una fase nuova e con essa nuove responsabilità”. La società – spiegano – “ha ora l’occasione

di rivedere, nel rispetto delle regole, quanto previsto finora, e contribuire al rilancio di IAS”, proponendo un sistema di depurazione coerente e sostenibile, partendo dal conferimento dei reflui civili di Siracusa.

Anche sul caso del Comune di Augusta, sebbene sia previsto un finanziamento per un depuratore proprio, secondo i sindacati sarebbe più efficace valutare “il collegamento a IAS, con appena 800 metri di condotta”.

Consumi: crescono al Sud. Siracusa tra le province dove si spende di più per il cibo

Un'analisi del Centro Studi Tagliacarne ed Unioncamere fotografa la crescita dei consumi delle famiglie italiane. Nel 2023 si sono concentrati però, per oltre la metà, nelle regioni del Centro-Nord, con Milano che si conferma regina indiscussa: nel capoluogo lombardo si spendono in media 30.993 euro l'anno a persona, più del doppio rispetto a Foggia, che chiude la classifica con appena 13.697 euro. La media nazionale si attesta a 20.510 euro.

Nonostante il divario rimanga evidente, il Mezzogiorno sta registrando una crescita più rapida della spesa: tra il 2019 e il 2023 l'aumento è stato del +15,7%, contro il +13,7% nazionale. In testa a livello regionale c'è la Sicilia, che ha fatto segnare un +17,2% nello stesso periodo. Tuttavia, il Sud resta in coda alla classifica in termini assoluti.

La situazione cambia radicalmente quando si guarda alla sola spesa alimentare. In questo ambito, il Sud supera il Nord: nel 2023, il 33,2% della spesa nazionale per i generi alimentari è stata effettuata nelle regioni meridionali. Tra le prime dieci

province per valore del “carrello della spesa”, sette si trovano al Sud e cinque sono siciliane: Catania, Ragusa, Trapani, Palermo e Siracusa.

Il caso di Siracusa è emblematico. Pur in un contesto di reddito familiare mediamente inferiore rispetto al Centro-Nord (circa il 19% in meno), la provincia registra una delle quote più alte di spesa alimentare in Italia. Un dato che, secondo gli esperti del Centro studi Tagliacarne-Unioncamere, può essere letto come un segnale di “doppia vulnerabilità”: da un lato, la limitata capacità di spesa delle famiglie; dall’altro, un peso maggiore dei beni alimentari sul totale dei consumi, a indicare la centralità – e talvolta la necessità – di queste spese nel bilancio familiare.

In ben 26 province meridionali l’incidenza dei consumi alimentari sul totale è molto più elevata rispetto alla media nazionale – fanno notare gli analisti – e questo significa che, in molte aree del Sud, una quota significativa del reddito viene destinata alla spesa alimentare, lasciando poco margine per altri tipi di consumo o risparmio.

Il dato di Siracusa, quindi, riflette una realtà più ampia: nel Mezzogiorno, la spesa cresce, ma non necessariamente come indice di benessere. Piuttosto, segnala una condizione strutturale in cui il cibo rappresenta una delle voci principali – e in aumento per il caro vita – del bilancio familiare.

**La solidarietà concreta della
Fillea Cgil a sostegno del**

popolo palestinese

La Fillea Cgil di Siracusa dà vita ad una nuova iniziativa solidale. Il sindacato ha recentemente devoluto in beneficenza un contributo del valore di 4.400 euro, ricevuto sotto forma di gift card elettroniche destinate ai propri consiglieri da parte del Formedil Siracusa – ente di formazione della Cassa Edile. La somma è stata interamente donata alla Ciss (Cooperazione Internazionale Sud-Sud Onlus), organizzazione non governativa attiva dal 1985 nei contesti sociali e geografici più fragili.

La scelta di destinare il contributo alla Ciss è motivata dalla particolare attenzione della Fillea alla condizione del popolo palestinese e dal suo impegno costante nella promozione della cultura della pace e nella denuncia di ogni forma di genocidio. In questo caso, i fondi saranno utilizzati per sostenere direttamente le attività della Ciss in Palestina, in favore di una popolazione da tempo colpita da gravi crisi umanitarie.

La Ciss opera a livello internazionale collaborando con comunità di base, movimenti, associazioni, Ong ed enti locali, attraverso progetti di cooperazione e sviluppo a sostegno delle fasce più emarginate della popolazione, inclusi migranti e rifugiati.

Con questa nuova iniziativa, la Fillea Cgil Siracusa conferma il proprio ruolo non solo sindacale, ma anche civile e sociale, dimostrando come la solidarietà possa essere un'azione concreta e contagiosa.

La segretaria provinciale Eleonora Barbagallo spiega come si tratti di “un'attività che abbiamo intrapreso da tempo e che di certo non intendiamo abbandonare. Ne diamo notizia con un solo obiettivo: essere da stimolo affinché la rete della solidarietà si rafforzi e si allarghi sempre di più”.

“Terre di Cinema”, stage gratuito per 16 giovani: come partecipare

Dal 4 al 21 settembre si terrà a Siracusa la seconda edizione del cine-campus Terre di Cinema. Per l'occasione, la società Furore Films, in collaborazione con Siracusa Film Commission, darà l'opportunità a 16 giovani di partecipare gratuitamente ad uno stage per le varie figure professionali richieste.

Il progetto “Terre di Cinema International Cinematographers Days” è il principale evento italiano dedicato alla fotografia cinematografica ed è realizzato da professionisti del settore con il patrocinio e la collaborazione di AIC (Autori Italiani Cinematografia), IMAGO (International Federation Cinematographers) e Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola Nazionale Cinema (Sede Centrale di Roma) e affiancato da vari partner tecnici protagonisti dell'industria cinematografica mondiale, tra cui Kodak Motion Pictures Film.

Il cine campus prevede una prima parte, teorica, ed una seconda, pratica, in cui giovani cineasti, provenienti da tutto il mondo, realizzeranno 16 cortometraggi che saranno presentati a vari Festival cinematografici. A seguito degli ottimi risultati raggiunti nella precedente edizione, Siracusa Film Commission promuove nuovamente l'opportunità formativa gratuita di partecipare ad uno stage nel settore della produzione cinematografica, riservato a 16 giovani siracusani suddivisi nei seguenti reparti Regia, Produzione, Fotografia e Fotografia di scena.

Ai partecipanti sarà rilasciato dalla Società FURORE FILMS LLC un attestato finale valevole ai fini di studi universitari e/o

master. Potranno inoltre realizzare un video di backstage su pellicola durante lo svolgimento del cine campus sotto la guida dei professionisti di "Terre di Cinema" per arricchire ulteriormente l'esperienza formativa.

I candidati, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, possono inviare una email, entro e non oltre il 25 agosto 2025, all'indirizzo di posta elettronica: terredicinema@gmail.com, indicando il reparto prescelto per la candidatura. Dovrà essere allegato CV e documento di identità.

Visori per immergersi in un viaggio nel tempo: al teatro greco o con Caravaggio

"Una ricostruzione fedele e straordinaria del teatro greco di Siracusa e un viaggio alla scoperta di Caravaggio. Un nuovo esempio di tecnologia a servizio del patrimonio culturale per un'offerta che si allarga a segmenti di turisti, come le famiglie ed i giovani, attirati da questo tipo di esperienze". Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha presentato con queste parole il progetto culturale Secret Siracusa, viaggio nel passato. Tra reale e virtuale, permette ai fruitori un'esperienza immersiva nella Siracusa greca, al tempo di Eschilo, o nella vita e nelle opere di Caravaggio.

In locali non utilizzati di piazza Duomo, trova casa la nuova iniziativa. "Il progetto Secret Siracusa è stato pensato da Erga e Kairos, due realtà siracusane. Il tentativo è incrociare l'aspetto culturale con quello turistico che sembrano due rette parallele che non sincontrano mai: mettere a disposizione di tutti, siracusani innanzitutto, la possibilità di fare un'esperienza, cioè di conoscere facendo

interagire tale conoscenza con la propria persona e portandosi a casa questa conoscenza” spiega Enrico Jansiti di Erga. Utilizzando la tecnologia di Way Experience, che è un’Impresa Culturale Creativa (ICC), specializzata nella creazione e produzione di progetti culturali innovativi tramite tecnologie immersive (VR), Erga ha proposto al Comune di Siracusa il progetto come completamento di altri due già realizzati, alla Cattedrale ed alle Catacombe di San Giovanni.

Nella sala del pianterreno di Palazzo Vermexio, sono proposte due scene di luce: l’antica Siracusa e il teatro greco; il Rinascimento Caravaggio. Due possibilità di esperienza mediante l’uso dei visori che consentiranno di vivere dentro le scene, partecipando a 360° della realtà in cui si è immersi.

“I visitatori potranno indossare i visori e scegliere quale esperienza vivere. La mostra unisce l’arte del Caravaggio al teatro greco. La luce e la bellezza di Caravaggio, che qui ha lasciato una testimonianza importante, e la luce del teatro greco”, ha detto Marco Pizzoni di Way.

Abusi in rsa a Pachino, il Codacons chiede massimo rigore nei controlli

Il Codacons interviene sulla vicenda delle strutture socio-sanitarie di Pachino, dove sarebbero emersi gravi episodi di violenza e abusi sistematici ai danni di anziani e disabili. Il vicepresidente regionale dell’associazione, avvocato Bruno Messina, ha espresso “sdegno e rabbia” per quanto accaduto, definendo la situazione “inaccettabile” e richiedendo “una reazione immediata, netta e definitiva”.

Alla luce dei fatti, il Codacons annuncia la costituzione di parte offesa nel procedimento penale, chiedendo pene esemplari per tutti i responsabili. “Siamo di fronte a gesti ignobili e atti di crudeltà volontaria verso persone fragili, indifese e incapaci di difendersi – afferma Messina – che richiedono una risposta durissima da parte delle istituzioni”.

L'associazione sollecita inoltre un piano di controlli rigorosi e continui nelle RSA, con monitoraggi sanitari e psicologici periodici, condotti da medici qualificati. Tra le richieste vi sono anche sanzioni severe per le strutture che violano le normative, fino alla revoca delle autorizzazioni in caso di abusi gravi. In riferimento specifico al caso di Pachino, il Codacons invoca l'interdizione permanente per i soggetti coinvolti da qualsiasi ruolo nel settore assistenziale, vietando loro ogni futuro contatto con anziani o disabili.

Per sostenere le famiglie colpite, il Codacons ha attivato una task force legale, guidata dall'avvocato Messina, che fornirà assistenza ai parenti delle vittime e promuoverà azioni per il risarcimento dei danni morali e materiali subiti.

Infine, l'associazione invita il Comune di Pachino e la Regione Siciliana a costituirsi parte offesa nel processo, per tutelare l'immagine della Sicilia e l'interesse collettivo. Attivati un indirizzo mail (sportellocodacons@gmail.com) e un contatto WhatsApp (3715201706).

“Incanto Siciliano”, undici straordinarie donne (pazienti

oncologiche) sfilano per la prevenzione

Saranno undici donne straordinarie le protagoniste della serata "Incanto Siciliano", in programma giovedì 7 agosto alle ore 20.00 nel cortile di Pietra del Palazzo della Città di Avola. Pazienti oncologiche, alcune hanno già vinto la battaglia contro il tumore al seno, altre sono ancora in cura. L'iniziativa, organizzata dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) nell'ambito della rassegna "Donne per sempre", inserita nel cartellone estivo patrocinato dal Comune, è un inno alla forza, alla femminilità e alla resilienza.

Le modelle, donne di età e percorsi diversi, sfileranno indossando sontuosi abiti d'epoca creati dalla stilista Palmira Pugliara, in un racconto visivo che rende omaggio alla bellezza e alla cultura siciliana, ma soprattutto alla dignità e al coraggio di chi affronta ogni giorno la malattia con il sorriso.

Nato da un'idea del dottor Gianfranco Conti, senologo e volontario LILT, e della moglie Barbara Garofalo, anche lei attiva nell'associazione, il progetto è giunto al terzo anno, con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione attraverso lo spettacolo e la narrazione delle esperienze personali delle pazienti.

Ad aprire la serata saranno i saluti istituzionali della sindaca Rossana Cannata, del presidente LILT Siracusa Mario Lazzaro, e un intervento introduttivo del dottor Conti. A condurre l'evento sarà la giornalista Mascia Quadarella, che da tre anni cura volontariamente la comunicazione del progetto.

Un appuntamento che unisce moda, salute, cultura e solidarietà, per ricordare che la prevenzione salva la vita e che la femminilità non si spegne nemmeno nei momenti più difficili.

“Più spiagge libere per tutti”, la protesta siracusana trova l’adesione di Mare Libero

Da Agrigento, anche le associazioni Mare Libero Sicilia e Centro Consumatori Italia (sez. Sicilia), aderiscono e supportano

con forza la petizione promossa da Marco Gambuzza e rivolta al Comune di Siracusa, con cui si chiede un’urgente revisione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM). Obiettivo, spiega il promotore, “restituire ai cittadini il diritto a spiagge libere e accessibili”.

Mare Libero Sicilia e Centro Consumatori Italia sposano la richiesta. “È inaccettabile la progressiva e inesorabile privatizzazione del litorale siracusano, un bene che appartiene a tutti. La nostra adesione è un impegno concreto a difendere il diritto di ogni cittadino, residente o visitatore di godere liberamente e gratuitamente del mare. È un diritto, non un privilegio”, spiegano i referenti delle Aps.

Le richieste avanzate al Comune di Siracusa sono chiare e precise:

spiagge libere al 50% nelle aree di Arenella e Fontane Bianche, limitando le concessioni a lidi e stabilimenti;
garantire l’accesso libero e via terra a luoghi storici e amati come lo Sbarcadero, chiedendo che torni a essere per metà a disposizione

della comunità. Inoltre, si chiede di includere nel Piano la spiaggetta di via Iceta, rendendola accessibile a tutti, magari – suggeriscono – “tramite l’esproprio di un breve corridoio pedonale”. Tra le prossime iniziative anche la richiesta di un tavolo in Prefettura e la presentazione di un esposto alla Procura per verificare eventuali abusi.

Impianto di stoccaggio rifiuti nel porto di Augusta, crescono le proteste

Sta suscitando polemiche la vicenda dell’autorizzazione concessa alla società Hub Cem srl per la realizzazione di un impianto di stoccaggio rifiuti nel porto di Augusta. Secondo quanto riportato dal quotidiano La Sicilia, l’impianto sarebbe in grado di trattare fino a 500mila tonnellate di rifiuti l’anno, tuttavia la procedura che ha portato al rilascio del via libera solleverebbe alcuni interrogativi.

L’aspetto più controverso riguarderebbe la mancanza di pareri tecnici fondamentali. Stando alle ricostruzioni del quotidiano, l’autorizzazione sarebbe stata rilasciata nonostante l’assenza di riscontri da parte di enti chiave come ARPA Sicilia, ASP di Siracusa, Comune di Augusta, Dipartimento Ambiente e Soprintendenza ai Beni Culturali. Tali enti, pur formalmente coinvolti, non avrebbero espresso alcun parere, consentendo che si formasse un assenso “per silenzio” pur in un ambito così delicato come quello della salute pubblica e della tutela ambientale.

Tra le voci più decise, quella del coordinamento “Salvare

Augusta", di cui fa parte anche Natura Sicula, che ha richiesto formalmente la revoca in autotutela del decreto. Il coordinamento contesta alcuni passaggi procedurali e denuncia gravi rischi per la popolazione e l'ambiente. Il coordinamento evidenzia che l'impianto avrà una capacità doppia rispetto alla Ecomac, il cui devastante incendio del 5 luglio 2025 – durato oltre dieci giorni – ha sollevato forti preoccupazioni per l'inquinamento e la salute pubblica. L'impianto sarebbe inoltre localizzato a 600 metri dal centro abitato, ben al di sotto della distanza minima di 3 km prevista dal Piano regionale per i rifiuti speciali, rileva Salvare Augusta.

Il PD, con il segretario Piergiorgio Gerratana, anticipa la volontà di attivarsi "a tutti i livelli, per chiarire le procedure autorizzative che hanno portato il sindaco Di Mare e la Regione Siciliana a consentire il progetto di Hub Cem Augusta e fermare la nuova discarica augustana che allontana ancora di più l'area industriale siracusana dalla necessaria conversione ecologica".

Anche il Codacons, attraverso il vice presidente regionale Bruno Messina, ha espresso una ferma condanna dell'accaduto, definendo "inaccettabile" il ricorso al silenzio-assenso. L'associazione ha quindi annunciato una serie di azioni tra cui l'invio di una diffida formale ad ARPA e ASP affinché forniscano immediata valutazione sull'impatto ambientale e sanitario dell'impianto; la presentazione di un esposto all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) per verificare eventuali anomalie procedurali e violazioni dei principi di legalità e trasparenza ed una richiesta di accesso agli atti per ricostruire l'intero iter autorizzativo nei dettagli oltre ad una richiesta di audizione presso la Commissione Ambiente dell'ARS, per rappresentare le preoccupazioni dei cittadini e chiedere il blocco immediato del progetto fino al completamento di tutte le verifiche necessarie.

Il caso ha già generato forti reazioni nella comunità locale, preoccupata per le possibili conseguenze ambientali.

Foto generica, porto Augusta

Zona industriale, la Fiom denuncia: “vuoto di prospettiva futura”

“Il disagio espresso con forza dai lavoratori metalmeccanici è il sintomo di una crisi economica e sociale che rischia di implodere”, denuncia Antonio Recano, segretario della Fiom Cgil di Siracusa, in una nota che torna ad accendere i riflettori sull'emergenza occupazionale e industriale del petrolchimico aretuseo.

Secondo la Fiom, il polo energetico resta “strategico per l'economia della Sicilia e del Paese” ma da anni è imprigionato in promesse senza concretezza. “Il futuro del Petrolchimico rimane incerto, soffocato da dichiarazioni mediatiche e progetti miracolosi che non offrono alcuna reale prospettiva per il rilancio produttivo”, afferma Recano. Il rischio, secondo il sindacato, è quello di un collasso che metterebbe a repentaglio la coesione sociale dell'intera provincia.

La denuncia è netta: “Politica e imprese nascondono colpevolmente i risvolti della crisi”, che si manifesta nella riduzione delle attività di manutenzione, nel fermo impianti di ISAB Goi, Sasol e Air Liquid, nella mancata riconferma di circa 500 contratti a termine e nell'avvio delle procedure di cassa integrazione. Una situazione che si traduce in un “vuoto di prospettiva”, a cui non si può rispondere con l'abbandono di un patrimonio umano fatto di competenze e professionalità elevate.

Per la Fiom, serve un cambio di rotta: “Bisogna avviare un percorso collettivo che metta al centro il rapporto tra lavoro, ambiente, salute e territorio”. Tra le proposte, la

definizione di progetti di riconversione industriale, investimenti per le bonifiche e la riqualificazione dei siti, il ritorno della gestione pubblica delle aree di Punta Cugno e Marina di Melilli e un piano straordinario di ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori, compresi quelli dell'indotto. "Servono formazione, riqualificazione e reinserimento – insiste Recano – per non disperdere un know-how che può ancora competere sui mercati internazionali, se potenziato e reso sostenibile".

Ma, ammonisce la Fiom, non bastano le proposte: "Questi sono titoli di una piattaforma che i lavoratori dovranno affermare con la mobilitazione, mettendoci tutta l'intelligenza, la passione e la rabbia di cui sono capaci".